rone la credettero derivata da *Italus*, che in greco significa *bue*, per dinotare l'abbondanza di questo animale (*a*). Fu perciò chiamata ancora *Taurina*. Tucidide e Dionigi Alicarnasseo suppongono che vi fusse stato un *Italo*, Re d'Italia, che dette il nome alla regione.

Ebbe ancora altri nomi nell'antica età, come *Enotria* da Enotro, Re de' Sabini; *Saturnia*, *Esperia*, *Ausonia*, de' quali molti hanno parlato (*b*).

Oggi l'Italia, compresa la Sicilia, è posta tra il grado 37 e 46 di latitudine settentrionale, e 25 e 36 di longitudine. I suoi confini dall'istessa natura sono formati, perchè è circondata dal mare, e da ponente a settentrione è divisa dal resto di Europa con una lunga catena di alte montagne, che si chiamano Alpi. L'Italia è una penisola delle maggiori della terra, e la sua figura è simile ad uno stivale. Gli antichi figurarono la sua preeminenza e la sua feracità sotto il simbolo d'una donna coronata, assisa sopra una palla, con uno scettro nella mano destra, e con un cornucopia nella sinistra.

La lunghezza attuale dell'Italia, dall'estremità della Calabria fino alle montagne di Aosta nella Savoja, che separano questo ducato dal Piemonte, è intorno a 800 miglia: La sua larghezza è assai ineguale per poterla assegnare. Sotto le Alpi essa è intorno a 400 miglia: dalla bocca del Tevere ad Ancona è di 136; e nelle estremità della Calabria, è di 80 miglia. Tutta la superficie piana d'Italia è intorno a 22500 miglia geografiche quadrate.

Si divide comunemente l'Italia in due parti principali; l'una a settentrione, l'altra a mezzogiorno.

(a) *A. Cellio*, Noct. Att. XI. 1.

(b) Storia de' popoli antichi d' Italia dell' Ab. Millot.